

Sua maestà: l'olio

Maestoso l'ulivo troneggia sul monte

come a dir:

-Ecco, le fronde son pronte!

Svanisce il buio della notte,

la nebbia risale,

il raccolto è iniziato

tra i volti e le risate.

Si perde il malumore

tra le voci di giovani e anziani.

Sono tutti lì, attorno ad alberi secolari,

a pettinare rami.

Il ricordo di un tempo lontano,

scandito da azioni che scorrono piano:

il rumore del lavaggio,

la poltiglia schiacciata,

l'acqua e l'olio

separati per sempre:

istanti eterni che ricordano antichi mestieri.

Affiora l'olio odoroso,

accarezza dolcemente

i nostri piatti, li avvolge, li inonda.

Che bello veder la bottiglia brillare,

il sacrificio dell'uomo fa risaltare,

Eccolo lì, è l'olio, Sua maestà

e da sempre lì rimane,

condivisione di tempo:

dalle usanze dei nostri nonni

alle certezze dei nostri giorni.

Classe IIB – Sc. Sec. "A. Santilli"